

I SITI DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE: L'INDUSTRIA INCONTRA L'ARTE

L'**archeologia industriale** è una disciplina di studi storici che si occupa del **recupero** e della **salvaguardia** delle testimonianze relative alla **nascita** e allo **sviluppo dell'industria**. Il suo ambito di interesse riguarda gli insediamenti produttivi ormai dismessi, che comprendono sia le **architetture**, sia i **macchinari** e i **manufatti** legati al processo di lavorazione; a questo si affiancano la **catalogazione** e lo **studio dei documenti**, che testimoniano i profondi mutamenti avvenuti in Europa nella **prima Età industriale**.

Questi siti rivestono un interesse particolare in quanto, estendendosi su superfici di notevoli dimensioni e articolandosi in spazi ampi all'interno, **possono essere riconvertiti in luoghi a destinazione culturale**. In un sito di archeologia industriale, dunque, si può studiare la storia "dal vero", comprendere l'architettura degli antichi stabilimenti, seguire i processi produttivi, ma anche osservare come l'arte e la creatività possano far rivivere un insediamento che ha abbandonato la sua funzione originaria.

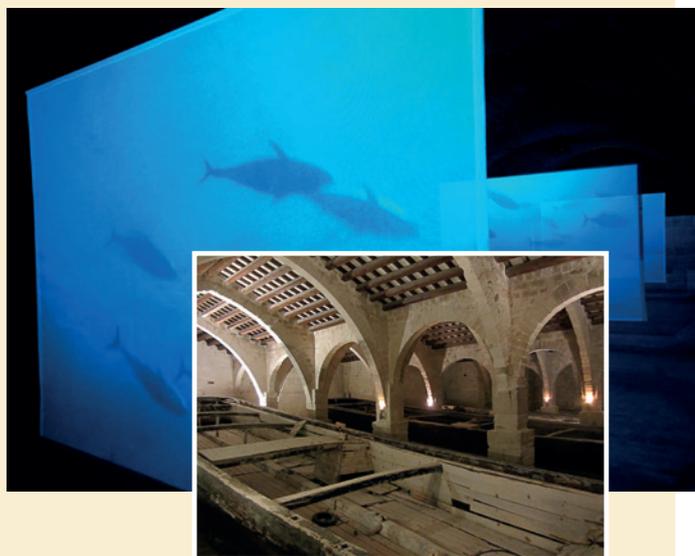
Ex Stabilimento Florio delle tonnare di Favignana e Formica, nelle Isole Egadi in provincia di Trapani

La storia della **Tonnara Florio** ha inizio nel 1841, anche se il complesso è stato realizzato nel 1874 dall'architetto **Giuseppe Damiani Almeyda** (1834-1911).

Al suo interno veniva lavorato il tonno e inscatolato con il nuovo metodo della conservazione sott'olio. All'interno si trovano ancora le 24 caldaie per la bollitura, gli spazi per l'asciugatura, i locali in cui venivano prodotte le latte in alluminio; oltre ai locali produttivi vi sono quelli per la rimessa delle grandi barche da pesca, con le reti, i cordami, ecc.

La tonnara occupa ben 32 mila metri quadrati, di cui 3/4 coperti: nel 2010 sono stati conclusi i **lavori di recupero e riconversione**, a cura della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Trapani.

Oggi la **Tonnara Florio** presenta spazi destinati a **museo**, che ospitano manufatti originali, testimonianze fotografiche e documentarie, strumentazioni multimediali; altri ambienti sono regolarmente destinati a eventi culturali.

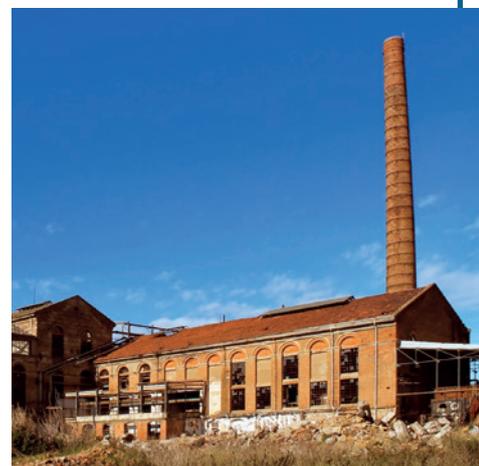


Catalogare le aree industriali abbandonate

Nella tua Regione sono certamente presenti aree che un tempo avevano una destinazione industriale e ora sono abbandonate. Esegui un **lavoro di ricerca e di catalogazione**, utilizzando internet ma anche libri che troverai in biblioteca e richiedendo opuscoli e informazioni nella sede dell'Ente turistico locale, in Comune, ecc.

Per svolgere il tuo lavoro correttamente devi seguire i seguenti punti e riportarli per scritto.

1. Indica la **dimensione** complessiva dell'insediamento, in ettari o in metri quadrati.
2. La **localizzazione rispetto alla città**. Nella maggior parte dei casi, gli insediamenti produttivi venivano collocati ai margini della città. Se attualmente non si trova in estrema periferia, forse ciò è dovuto al fatto che la città si è ampliata nei decenni successivi; se, invece, si trova in una zona periferica, forse un tempo l'area industriale era situata in campagna e successivamente è stata inglobata nella crescita della città.
3. La **destinazione** d'uso originaria.
4. Il **periodo di costruzione**.
5. I **materiali** e le **soluzioni costruttive**.
6. Lo **stato di conservazione** e gli eventuali **progetti di riqualificazione**.



Zuccherificio abbandonato a Cecina.